Eng

Oliva and Tibollo create facing a camera, since they have understood that reproduced reality is invented. Their shots are photograms of an inner movie which transforms the body in relation to the environment, letting appear primary instincts, memories of fairy tales and myths. Photographers and performers, they put themselves under the sign of a research which focuses expressiveness on themselves, referring to romantic roots of art, considered as a free ludic activity and so high example of human spirituality’s expression.

After the degree in Cinema and Visual Arts obtained at Roma Tre University, Oliva and Tibollo attended the Photoshop course of the School of Arts and Crafts “Ettore Rolli”, then they worked as assistants for the visual artist Franco Losvizzero, collaborating with him in works production, events organization and photographic set design.

The main collective shows they took part in are the two roman editions of *I Park Art*, the exhibition *Shades on the horizon*, which took place at the Accademia dei Partenopei in spring 2012, and the three editions of *FotoX1000*, from 2009 selected event in the official circuit of *FotoGrafia -* International Festival of Rome. In 2010 a photograph of their own was chosen to represent the exhibition in the catalogue of the Festival, that year entitled *Futurspectives*. In October 2011 the duo joined the workshop-performance TAXXI at the MAXXI in Rome, ideated among others by Gianni Piacentini, Alì Assaf and Myriam Laplante. Some photographs by the two young artists are exhibited at the Takeawaygallery in Rome.

At the present time Oliva and Tibollo are preparing a cycle of works named Plasmattori / Mouldactors, in which sculpture supplies the subject with slight prosthesis, minimal scenographical additions that become one of the important interpretative keys to decipher the image. The result is faithfully real and absolutely unlikely: acid colors, wide-angle landscapes, performative photography.

Ita

Oliva e Tibollo creano stando davanti a una macchina fotografica, da quando hanno capito che la realtà riprodotta è inventata. I loro scatti sono fotogrammi di un film interiore che trasformano il corpo in relazione all’ambiente, facendo affiorare pulsioni primarie, ricordi di fiabe e di miti. Fotografi e performers, si pongono sotto il segno di una ricerca che focalizza l’espressività su se stessi, ricollegandosi alle radici romantiche dell’arte considerata come attività ludica libera e per questo alto esempio di espressione di spiritualità umana.

Dopo la laurea in Cinema e Arti della visione conseguita presso l’Università degli Studi Roma Tre, Oliva e Tibollo frequentano il corso di Photoshop della Scuola di Arti e Mestieri “Ettore Rolli”, per poi lavorare come assistenti dell’artista visivo Franco Losvizzero, affiancandolo nella realizzazione di opere, nell’organizzazione di eventi e nell’allestimento di set fotografici.

Le principali collettive a cui hanno partecipato sono le due edizioni romane di *I Park Art*, la mostra *Ombre all’orizzonte*, tenutasi presso l’Accademia dei Partenopei nella primavera del 2012, e le tre edizioni di *FotoX1000*, dal 2009 evento selezionato nel circuito ufficiale del Festival Internazionale di Roma *FotoGrafia*. Nel 2010 una loro foto è stata scelta per rappresentare la mostra nel catalogo del Festival, intitolato quell’anno *Futurspectives*. Nell’ottobre 2011 il duo ha preso parte al workshop performance *TAXXI* al MAXXI di Roma, ideato tra gli altri da Gianni Piacentini, Alì Assaf e Myriam Laplante. Alcune fotografie dei due giovani artisti sono esposte presso la Takeawaygallery di Roma.

Attualmente Oliva e Tibollo stanno preparando un ciclo di lavori denominato Plasmattori, in cui la scultura fornisce ai soggetti delle leggere protesi, minime aggiunte scenografiche che diventano una delle chiavi interpretative importanti per decifrare l’immagine. Il risultato è fedelmente reale e assolutamente inverosimile: colori acidi, paesaggi grandangolari, fotografia performativa.